

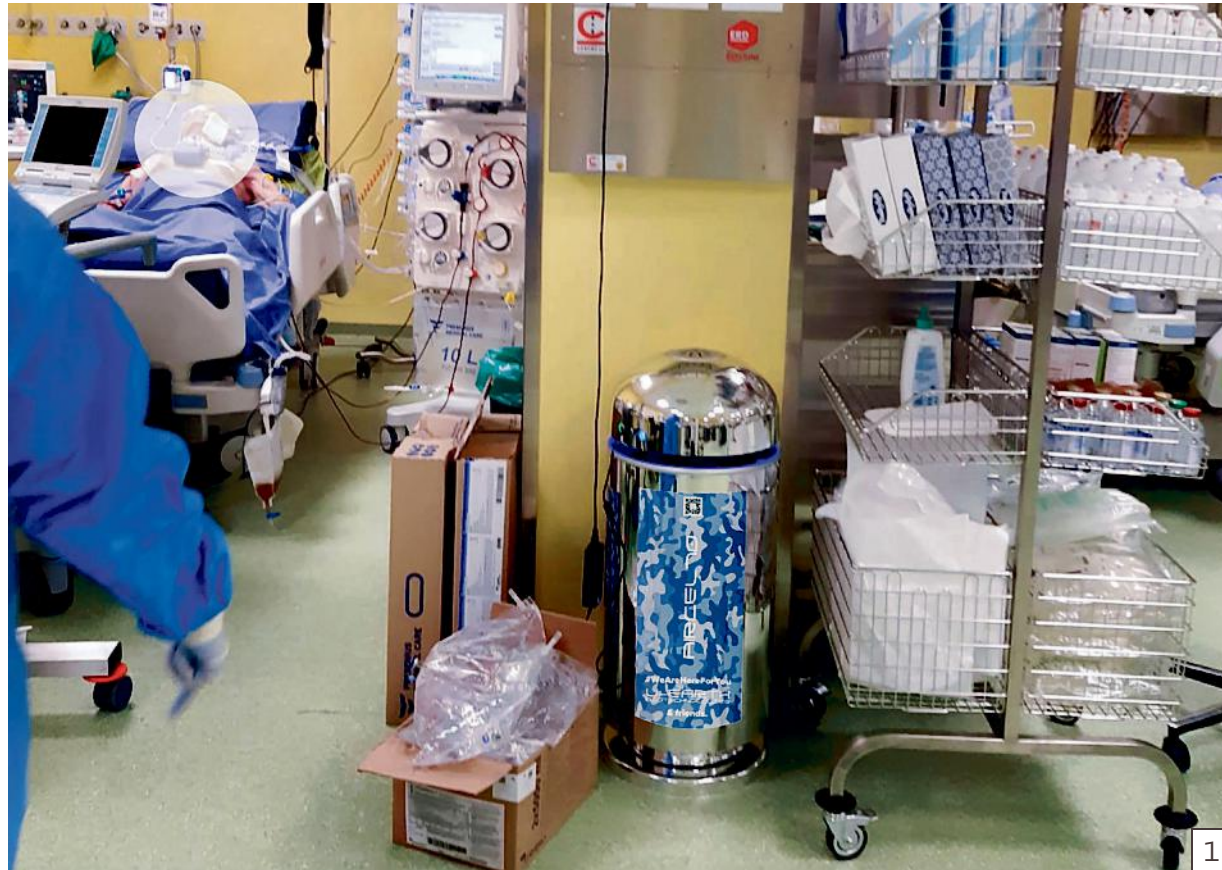
Imprese innovative

ENRICO FRANCESCHINI, LONDRA

U-earth Biotech, con sede a Londra, utilizza un sistema che cattura gli agenti inquinanti con dei batteri "buoni", inventato negli Usa dallo zio scienziato della fondatrice

Ripulire l'aria da virus e batteri, oltre che dall'inquinamento: sarebbe il modo più semplice di liberarsi della pandemia che fa tremare il mondo. Sembra un progetto da fantascienza, eppure è l'obiettivo di una startup italiana con sede a Londra: U-earth Biotech, un'azienda che si occupa di purificazione dell'aria per uffici, industrie, ospedali e anche ambienti urbani, utilizzando un sistema che cattura gli agenti inquinanti attraverso batteri "buoni" per digerirli ed eliminarli. Una volta trattati con i suoi sistemi, gli spazi ripuliti vengono certificati come "Pure Air Zones", zone di aria pura. «Vorremmo che diventasse un nuovo standard di sostenibilità», dice la fondatrice e amministratrice delegata Betta Maggio.

Imprenditrice a Milano nel campo del design, del marketing e della moda dall'età di 21 anni, ma cresciuta in giro per il mondo, nel 2007 la dottoressa Maggio decide di dare una svolta etica alla sua attività sviluppando un prototipo di suo zio che fa lo scienziato negli Stati Uniti: il quale, soffrendo di allergie, ha inventato un macchinario



1 Un cilindro della U-earth installato all'interno dell'Ospedale San Raffaele a Milano
2 Le mascherine U-mask Model 2 sono auto-sanitizzanti e possono durare fino a 200 ore
3 Il "cilindro" grazie a cui U-earth purifica gli ambienti creando delle "zone di aria pura" per una superficie tra i 10 e i 15 metri quadrati

La startup italiana che purifica l'aria dai virus e dallo smog

che una drammatica attualità alla sua macchina per ripulire l'aria per cui improvvisamente riceve richieste da tutto il mondo.

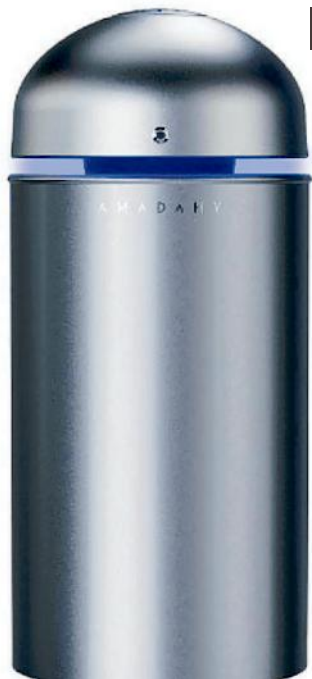
«Ci rivolgiamo a palestre, scuole, alberghi, ristoranti, fabbriche, ma anche a impianti sportivi e perché no a siti turistici», afferma la ceo della società. «Se una volta non c'era l'acqua potabile e oggi nessuno può farne a meno, altrettanto importante è avere l'aria pulita nel luogo in cui viviamo, lavoriamo, trascorriamo il tempo libero. Se passi 8 ore non esposto ad agenti inquinanti, il tuo sistema immunitario diventa più forte». E

Il personaggio



Betta Maggio, fondatrice e amministratore delegato di U-earth Biotech dopo essere stata per anni manager nel campo del marketing del design e della moda

rio per pulire l'aria dai fattori contaminanti utilizzando batteri. L'idea iniziale nasce da lì: da allora si dedica a come sviluppare una tecnologia di questo tipo per scopi industriali. Nel 2018 riceve a Torino il Premio Gamma Donna per l'imprenditorialità femminile, che le apre nuove opportunità, tra cui la partecipazione a UnBound London, un festival dell'high tech a Londra. L'interesse dei partner inglesi, tra cui London & Partners, l'associazione che fa capo al sindaco Sadiq Kahn, e PwC che la selezionano per programmi di "scale up", e un invito da parte del ministero del Commercio internazionale, la spinge a fondare U-earth (in inglese si legge "you earth" - in pratica "la terra sei tu") Biotech nella capitale britannica. Qualche mese fa, a metà della campagna di fundraising, scoppia il coronavirus fermando temporaneamente gli investimenti: ma dando an-



LABLAW. Professionalità, esperienza e passione nel lavoro.

Diamo risposte efficaci alle vostre domande di organizzazione e gestione del lavoro.

Perché siamo un partner competente flessibile e dinamico con oltre 20 anni di esperienza in ambito nazionale e internazionale. Perché abbiamo oltre 80 professionisti specializzati al vostro servizio che hanno già realizzato migliaia di consulenze e progetti in favore delle aziende. Perché utilizziamo le tecnologie più avanzate e condividiamo le expertise più innovative nell'ambito delle operazioni di outsourcing, ristrutturazione e gestione del personale.

Perché siamo LABLAW.



Consulenza aziendale | Relazioni industriali | Ristrutturazione e riorganizzazione aziendale | Contrattualistica e contenzioso del lavoro

L'opinione

Gli spazi sanificati con i suoi macchinari vengono certificati "Pure Air Zones". Dopo industrie, uffici e ospedali, nell'era del Covid il prossimo obiettivo sono scuole, alberghi e siti turistici

il vostro sistema può ripulire l'aria anche dal coronavirus? «Non lo sa nessuno, potenzialmente sì, potrebbe essere catturato ed espulso anche questo. Il nostro pianeta ha le sostanze per purificarsi da sé, come del resto ha sempre fatto, dal Big Bang in avanti. In pratica abbiamo miniaturizzato quello che sta facendo la natura. La nostra mission è far trovare aria pulita, anche da virus e batteri, nei luoghi pubblici, in modo che le persone possano scegliere cosa respirare così come già possono farlo con quello che bevono e quello che mangiano».

Rappresentata a Londra dall'avvocato Ezio La Rosa dello studio Belluzzo International Partners, la U-earth ha anche sviluppato U-mask Model 2, una mascherina innovativa con biolayer auto-sanitizzante antiproliferativo e sostenibile perché dura 200 ore. «Parte dei profitti - racconta l'imprenditrice - serviranno a installare Pure Air Zones negli ospedali per la nostra campagna #wartocovid, guerra al Covid. Al momento abbiamo coperto il San Raffaele, il Sacco e Multimedia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA